



Il Sindaco

COMUNE DI REGGIOLO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Ordinanza n. 226

Reggiolo, 23 Ottobre 2013

Alla cittadinanza

Oggetto: Ordinanza relativa ad apparecchi di cottura alimentati a gas GPL installati all'aperto.

IL SINDACO

Dato atto che è rilevata la presenza di operatori che utilizzano apparecchi di cottura alimentati a gas GPL installati all'aperto;

Considerato che il GPL possiede un intrinseco fattore di pericolosità dato dal suo peso specifico superiore a quello dell'aria e pertanto in grado di produrre sacche di gas infiammabili che si depositano al suolo;

Ritenuto opportuno che il Sindaco, in qualità di autorità locale di pubblica sicurezza adotti un'ordinanza contingibile e urgente al fine di prevenire i pericoli che possono minacciare seriamente l'incolumità pubblica derivanti dall'uso di impianti alimentati a GPL non preventivamente controllati e certificati;

Visto l'art. 54 del d.lgs 267/2000 comma 1;

Inteso pertanto adottare disposizioni a tutela della pubblica incolumità, tese a prevenire il verificarsi di incidenti legati alla presenza di apparecchi di cottura alimentati a gas GPL installati all'aperto;

Accertata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

ORDINA

Che nell'utilizzo di apparecchi di cottura alimentati a gas GPL installati all'aperto siano rispettate le seguenti norme di sicurezza per gli impianti a gas GPL impiegati:

- 1) L'uso di apparecchi alimentati a gas combustibile GPL (gas propano liquido) è consentito solo per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita;
- 2) Non è consentito l'uso di gas per impianti di riscaldamento, per dimostrazioni o comunque per un uso diverso da quello di cottura di cibi e bevande;
- 3) Le apparecchiature a gas di cui al precedente punto 1 devono corrispondere alla seguente tipologia:
 - a) Apparecchi di cottura alimentati a gas GPL installati all'aperto;

Per ciascun tipo di apparecchiatura a gas devono essere rispettate le specifiche prescrizioni di sicurezza



Il Sindaco

COMUNE DI REGGIOLO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Previste dalla normativa vigente in materia di impianti a GPL (gas propano liquido) per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione.

- 4) Ciascun operatore che intende utilizzare le apparecchiature di cui al precedente punto 3 deve munirsi di una dichiarazione, avente durata annuale, redatta e firmata da un tecnico abilitato - o installatore abilitato purchè la potenza totale non superi i 50 KW - in cui si attesti la rispondenza dell'impianto utilizzato alle norme previste in materia; a tal fine la dichiarazione deve essere resa in conformità al modello di cui all'allegato 1, da considerarsi parte integrante alla presente.
- 5) Gli operatori devono tenere a disposizione la predetta dichiarazione in corso di validità, ed esibirla all'organo di controllo, qualora richiesta nel corso di eventuali sopralluoghi. In mancanza, l'attività non potrà essere esercitata i bidoni GPL dovranno essere rimossi.
- 6) E' fatto divieto in ogni caso di lasciate incustodite le attrezzature in funzione con uso di GPL (gas propano liquido).
- 7) Chi viola le disposizioni di cui sopra è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 650 codice penale.

DISPONE

Di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento mediante la sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale nonché nei consueti modi di diffusione.

Di inviare copia della presente ordinanza agli organi di vigilanza: Polizia Municipale e Carabinieri:

Il personale dell'ufficio di Polizia Municipale, dell'Ufficio Tecnico e tutti gli agenti di forza pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o violazione di legge entro 60 giorni dalla pubblicazione e notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna o in alternativa entro 120 giorni sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Il Sindaco

Barbara Bernardelli



Allegato 1
(da compilarsi su carta intestata del
Tecnico sottoscrittore)

DICHIARAZIONE PER IMPIANTI GPL ALIMENTANTI APPARECCHI DI COTTURA ALIMENTARE ALL'APERTO

Dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione.

Il sottoscritto _____ iscritto all/albo/collegio dei
_____ di _____ in qualità di
tecnico/incaricato dalla (ditta individuale/società) _____ con sede
in _____ via _____ C.F./P.IVA _____

Svolgente attività di vendita/somministrazione di cibi e/o bevande cotti con apparecchi di cottura alimentati da impianti GPL all'aperto;

DICHIARA

1. Che l'attività sopra indicata utilizza gas combustibile solamente per esigenze di cottura di prodotti alimentari;
2. Che la cottura dei prodotti avviene:
mediante un singolo apparecchio di cottura all'aperto rispondente alle seguenti caratteristiche:
 - gli apparecchi di cottura non presentano perdite di gas a valle del collegamento all'impianto e inoltre
 - risultano non risultano marcati CE e
 - sono non sono muniti di termovalvola di sicurezza
 - l'alimentazione dell'apparecchio di cottura avviene tramite un singolo bidone, dotato di idoneo regolatore di pressione, di capacità inferiore o uguale a 15 Kg
 - mediante n. _____ apparecchi di cottura all'aperto
 - l'impianto è dotato di n. _____ gruppi di regolazione a norma UNI7131/99;
 - l'impianto installato nella cucina provvisoria risulta in regola a seguito di esito positivo della prova di funzionamento tenuta ed eseguita dal sottoscritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

3. che gli apparecchi di cottura sono collegati agli impianti di alimentazione indicati al precedente punto 2, mediante:
 - tubo flessibile in regola con le norme vigenti in materia e in particolare:
 - fissato al portagomma con idonee fascette stringitubo;
 - di lunghezza non maggiore a 1,5 metri;
 - privo di intecettazioni e/o giunzioni intermedie;
 - dotato di marcatura in conformità alle norme vigenti ed in regola con la data di scadenza stampigliata sul tubo stesso;
4. che gli apparecchi di cottura e relativo impianto di alimentazione come sopra individuati, sono dotati di almeno un estintore a polvere;
 - non inferiore a 6 kg
 - in regola con le revisioni periodiche;
 - di capacità estinguente pari o superiore a 13 A89 BC
5. Di avere effettuato la verifica di tenuta del gas negli apparecchi di cottura;
6. Di avere opportunamente istruito il personale addetto all'impianto con riguardo alle misure di sicurezza da adottare in caso di manipolazione sui collegamenti (sostituzione bidoni, chiusura valvole ecc.)
7. In conformità all'impianto alle norme UNI-CIG di riferimento;

(Luogo e data - timbro e firma del tecnico)

La presente dichiarazione ha validità:

- un anno dalla data della sottoscrizione;
- Se viene modificato o smontato l'impianto lo stesso deve essere nuovamente certificato